

Drittes

ABONNEMENT-CONCERT

im Saale des Gewandhauses zu Leipzig.

Donnerstag, den 23. October 1862.

Erster Theil.

Symphonie (Bdur, Nr. 8 der Breitkopf und Härtel'schen Ausgabe) von Joseph Haydn.

Arie aus „Idomeneo“ von W. A. Mozart, gesungen von Fräulein Julienne Orwil.

Arie.

Zeffiretti lusinghieri,
Deh, volate al mio tesoro,
E gli dite, ch'io l'adoro,
Che mi serbi il cor fedel.
E voi, piante e fior sincero
Che ora innaffia il pianto amaro,
Dite a lui, che amor più raro
Mai vedeste sotto al ciel.

Concert für die Violine von Felix Mendelssohn-Bartholdy, vorgetragen von Fräulein Wilhelmine Neruda.

Zweiter Theil.

Concert-Ouverture von Anton Rubinstein. (Zum ersten Male.)

Recitativ und Arie aus der Oper: „Lucio Vero“ von Ch. von Gluck, gesungen von Fräulein Julienne Orwil.

Berenice, ove sei? Oh Dio! qual scena e di lutto e d'orror! Qual d'un tiranno reggia crudel ti si presenta? Ah! forse, forse qui di Tieste si rinnovan le cene, e langue il giorno fuggitivo così, perchè fra queste barbare soglie, oh Dio! trucidato morì l'idolo mio. Aimè! son desta o sogno? Odo, o parmi d'udir? Ma son pur questi gemiti di chi langue, sospiri di chi spira. E quell' oscura caligine profonda, che là s'innalza, e mostra non so qual simolacro agli occhi miei! Quella, sì, quell' è l'ombra dell' estinto consorte. Ah! furia! ah mostro! Ah! barbaro tiranno, occidesti il mio amore, me lo disse il mio sguardo, me lo affermò il mio sguardo, io non m'inganno.

Ums 1 1/2, 6